

VareseNews

Passeggiata ad anello nel Parco naturale dei Laghi di Mercurago alla scoperta di reperti archeologici

Pubblicato: Giovedì 24 Agosto 2023



(foto tratta da Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore)

Una passeggiata pianeggiante ad anello alla scoperta del bosco planiziale umido del parco naturale dei Laghi di Mercurago. È la proposta che arriva dal Distretto dei Laghi e che ci porta in una riserva inserita dal 2011 nel Patrimonio UNESCO per gli importanti ritrovamenti archeologici e la sua storia di sito palafitticolo.

L'itinerario

Si parte da **Mercurago, frazione del comune di Arona.**

Il tracciato segue in parte il **Percorso Archeologico (viola)** prendendo il via lungo **Strà di Pianèl da Gatic.** Al bivio caratterizzato da un pilone votivo si prende a destra, sempre lungo il **percorso numero 1,** per poi abbandonarlo andando dritto per **Strà di Lagon,** che con andamento pianeggiante porta nei pressi del **Lagone, l'area umida più grande del parco** presso le cui rive sono stati rinvenuti i resti di **un villaggio palafitticolo.**

Il sito, trovato per caso durante lavori di estrazione della torba, risale ai **secoli XVIII-XIII a.C.** e ha restituito diversi oggetti ben conservati come **ceramiche, armi, ornamenti di metallo, utensili in selce** ma soprattutto **tre ruote di legno e i calchi di due piroghe** scavate in un tronco. La maggioranza dei reperti, oggi, è conservata presso il **Museo delle Antichità di Torino.**

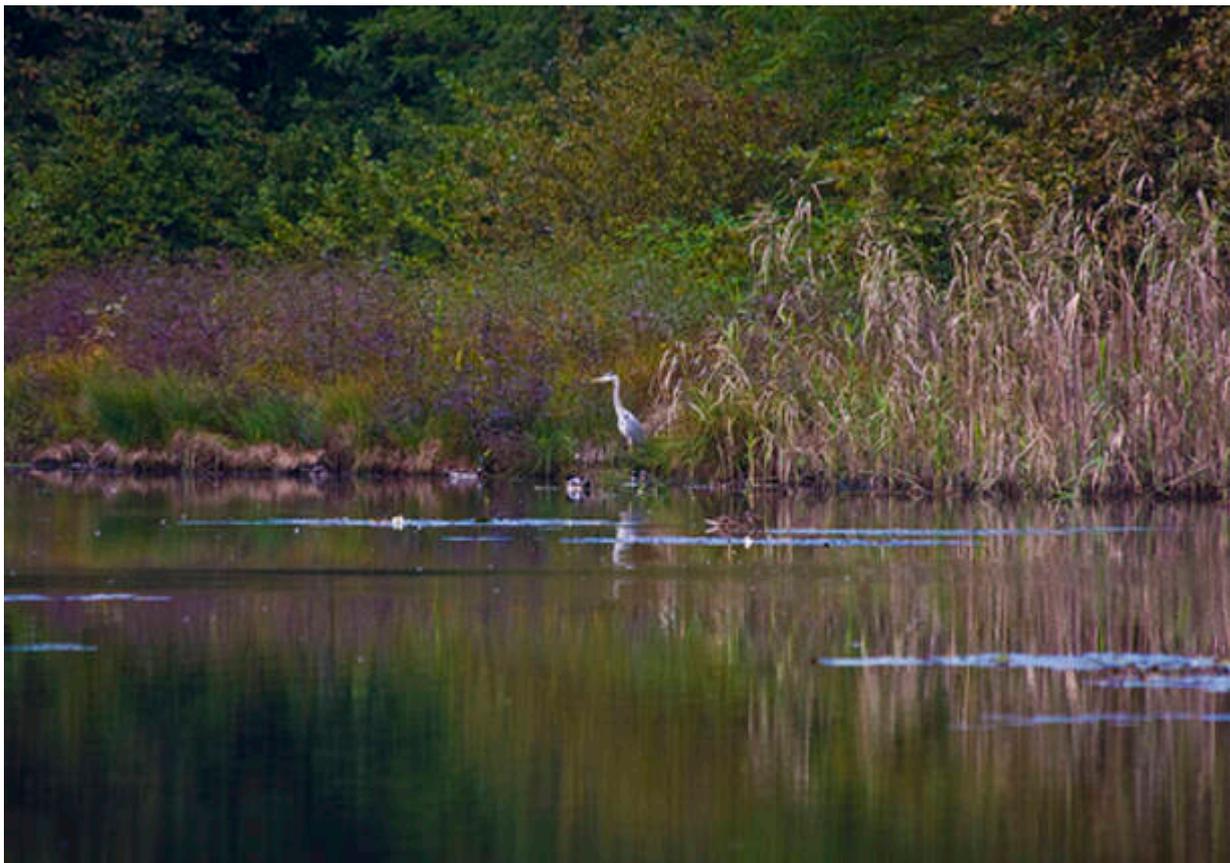
Non è possibile avvicinarsi alle rive dello specchio d'acqua perché si tratta di area protetta e per via della fitta vegetazione; lo si **può osservare solo da lontano**.

Proseguendo oltre si arriva ad un incrocio a T; **si prende a destra per Strà di Sèl** per poi girare quasi subito a sinistra sul **Senté dal Laghèt**. Il tracciato si snoda sinuoso presso una **fitta zona di torbiera per salire verso il Motto Caneva**. Ad un incrocio con più vie si prende ora a destra il **Senté dal Custòn**, che passa presso la zona ove sono stati rinvenuti **resti di una necropoli di epoca romana composta da una decina di tombe**.

Con una breve deviazione sulla sinistra, questo sentiero porta **sulla cima dell'altura, circondata da una pineta di pino strobo**. Proseguendo invece dritti si passa accanto ad una **seconda necropoli romana del I-II sec. d.C.** Subito dopo si prende a sinistra il Senté dal Fòs che si va a ricongiungere con la Strà di Sèl, che va seguita verso sinistra. Pochi metri e ci si trova sulla **Strà di Pianèl da Gatic** che porta a passare **nei pressi della necropoli golasecchiana dell'Età del Ferro (VI-V sec. a.C.)**. Si trova su un vicino dosso, raggiungibile con breve deviazione verso destra.

La cosiddetta **Cultura di Golasecca abbraccia un periodo che va dal IX al IV secolo a.C.** e si espande sul territorio compreso tra i **fiumi Po, Serio, Sesia e Ticino**. Prende il nome dalla località in provincia di Varese sita sul Ticino ad una decina di chilometri da qui, dove furono fatti i primi ritrovamenti (cinquanta tombe con ceramiche e metalli).

Da questo punto si continua a seguire il sentiero numero 1 che **aggirando il Motto dei Laghi riporta al punto di partenza nei pressi del pilone votivo**.



(foto tratta da Wikipedia)

Per saperne di più:

località di partenza e di arrivo: parcheggio di Via Gattico (270 m)

quota massima: necropoli della Civiltà di Golasecca (320 m)

dislivello: 150 m circa totali (non continuativi)

distanza: 5 km totali

tempo di percorrenza al netto delle soste: 2 ore totali

tipologia di percorso: sterrate, sentiero

segnalatica: frecce e cartelli con nomi delle “vie”

acqua: fontana al parcheggio

periodo consigliato: tutto l’anno, da evitare però con la pioggia, con la nebbia e nelle giornate estive più afose.

come arrivare: l’ingresso ufficiale dista 3 km da Arona. Si trova all’estremità meridionale del Lago Maggiore, in Via Gattico 6 ad Arona (cartelli marroni). **Parcheggi presso la sede del parco.**

In autobus: Arona è servita da diverse linee (www.comazzibus.com, www.stnnet.it, www.safduemila.com).

In treno: stazione di Arona sulle linee Milano-Domodossola e Arona-Novara (www.trenitalia.com). In battello: linee Arona-Locarno e Locarno-Arona (www.navigazioneilaghi.it)

informazioni: Distretto Turistico dei Laghi www.distrettolaghi.it; Ufficio IAT – Largo Duca d’Aosta, Arona, tel. +39 (0)322.243601; Comune di Arona www.comune.aronano.it; Ente Gestione Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore www.parcoticinolagomaggiore.it

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it